

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190 E S.M.I. E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEL REFERENTE E SUPPORTO DEL R.P.C.T.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), introdotto dall'art.1, comma 7, della Legge 190/2012 e a cui il D.lgs. n. 97/2016 ha attribuito altresì la funzione di Responsabile della trasparenza, è la figura di impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione, chiamato a curare gli adempimenti necessari per l'attuazione della normativa e delle misure volte a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi e a favorire la trasparenza.
- con Delibera ANAC n. 1134 del 08.11.2017 recante «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», si è stabilito che anche le società controllate da pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare il RPCT;
- l'All. 3 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall'ANAC con Delibera 7 del 17/01/2023, riordina ed aggiorna le indicazioni di carattere generale sulla figura del RPCT e sulla struttura di supporto, al fine di orientare le PPAA e gli enti di diritto privato nelle decisioni da assumere per addivenire ad una corretta individuazione del RPCT confermando che:
 - il RPCT è nominato dall'organo di indirizzo della società;
 - il RPCT deve essere prioritariamente individuato in un Dirigente in servizio presso la società, che abbia dimostrato nel tempo un

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

comportamento integerrimo, attribuendogli funzioni e poteri idonei e congrui allo svolgimento dell'incarico con piena effettività e autonomia; nell'effettuare la scelta, la società vaglia eventuali situazioni di conflitto di interesse onde evitare, per quanto possibile, la nomina di Dirigenti preposti ai settori individuati all'interno della società tra quelli con aree a maggiore rischio corruttivo;

- È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento della Società e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo.
- il RPCT non può essere individuato in un soggetto esterno alla società;
- con Parere dell'ANAC n° 2129/2025, l'Autorità ha ribadito che è raccomandato conferire l'incarico ad un nuovo soggetto al termine dei due trienni, al fine di favorire la rotazione e garantire la massima indipendenza, precisando altresì che la prosecuzione oltre i due mandati ha carattere eccezionale e richiede una puntuale rafforzata motivazione oggettiva nel provvedimento di proroga;
- coerentemente, la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2226 del 22/12/2025 (*"Aggiornamento del modello di controllo Analogo per le società affidatarie in house"*), Allegato B), art. 3 lett. a) punto 5, stabilisce formalmente che, ai fini del controllo analogo, la società controllata deve chiarire e formalizzare nel provvedimento di proroga le motivazioni specifiche in caso di eventuale deroga o prosecuzione dell'incarico di RPCT oltre i due mandati triennali.

Considerato che:

- è obiettivo di FER favorire la diffusione di una cultura della trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi;

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

- Con Determina dell'AU n° 13 del 10/09/2018, è stata disposta la nomina dell'Avv Deborah Mantovani nel ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – RPCT, successivamente confermata con Determina dell'AU n° 002 del 18/07/2023, proroga motivata sulla base della carenza di figure dirigenziali esenti da potenziale conflitto di interesse e della necessità di garantire la continuità operativa e il presidio di specifiche competenze specialistiche.
- Il predetto mandato è giunto a naturale scadenza, motivo per cui, salvo proroga dell'incarico nelle more del nuovo conferimento, si rende necessario procedere alla nomina di un nuovo RPCT;
- Alla luce del Parere ANAC n. 2129/2025 sopra richiamato, si ritiene necessario procedere alla nomina di un nuovo RPCT, nell'ottica di piena conformità agli indirizzi dell'Autorità.
- i Dirigenti attualmente in servizio in FER (n. 3) ricoprono il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento in materia di contratti pubblici, area a maggiore rischio corruttivo con conseguente potenziale conflitto di interessi;
- Con Determina dell'Amministratore Unico n° 05 del 26/03/2026 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale in capo all'Ing. Massimo Del Prete, con decorrenza dal 01/04/2026 fino al 30/11/2027, estendibile per il successivo triennio;
- L'Avviso Pubblico di selezione per il Direttore Generale prevedeva espressamente al punto 2 che «*il Direttore Generale potrà ricoprire anche le funzioni di Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nel rispetto della disciplina di settore*»;
- l'Ing. Del Prete, allo stato e salvo ulteriori verifiche del caso, non risulta essere stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;
- Valutati, quindi, il profilo professionale ed etico, le comprovate competenze in materia di *risk management* (anche in ambito D.lgs. 231/2001) e la progressiva

conoscenza dell'assetto organizzativo e della struttura societaria di FER, si ritiene che l'Ing. Del Prete rappresenti la figura idonea a ricoprire il ruolo di RPCT, trattandosi peraltro di figura dirigenziale.

- la Delibera ANAC n. 1134 del 2017 sostiene che *“dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione”*;

Visto peraltro che:

- Ai sensi delle indicazioni fornite dall'ANAC nell'All. 3 al PNA 2022 (par. 4.7 per le società a controllo pubblico), al fine di garantire l'efficacia dell'azione del RPCT, l'Organo di indirizzo ha il dovere di assicurare al RPCT un adeguato supporto, anche eventualmente individuando specifiche figure di referenti/coadiutori;
- L'ANAC, infatti, ha espressamente evidenziato che *«può rivelarsi utile nominare anche dei referenti. Tali soggetti, ove previsti, partecipano con il RPCT al processo di definizione ed aggiornamento della strategia di prevenzione della corruzione e svolgono una costante attività informativa nei confronti del Responsabile»*;
- al fine di garantire perfetta continuità operativa, il presidio tecnico dei processi, la non dispersione del *know how* aziendale e l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione, trasparenza, D.lgs. 231/2001, pertanto, risulta opportuno e strategico affiancare al nuovo RPCT, l'Avv. Deborah Mantovani, in qualità di Referente e Supporto del RPCT, valorizzando l'esperienza e la professionalità maturate nel precedente mandato.

Visti:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, e i relativi decreti attuativi;
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;
 - il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - la Delibera ANAC n. 1134 del 2017;
 - il *Curriculum vitae* dell'Ing. Massimo Del Prete;
 - l'Organigramma di FER s.r.l. in vigore;
 - l'art. 20.6 dello Statuto societario di FER s.r.l.
 - la Delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017 *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*
 - La Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, sui poteri e compiti del RPCT;
 - il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato dall'ANAC con la Delibera n. 19 del 28/01/2026;
- il Parere ANAC Funz. Cons. 2129 del 03/06/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2226 del 22/12/2025.

RICHIAMATO:

- di dare atto che l'incarico di RPCT e di Referente e Supporto RPCT avranno una durata pari al mandato dell'Amministratore Unico e scadranno, pertanto, con la cessazione dall'incarico di quest'ultimo, salvo revoche anticipate degli incarichi di cui trattasi, da esercitarsi esclusivamente in caso di giusta causa.

Tutto ciò visto, considerato e premesso

DETERMINA

1. **Di nominare** l'Ing. Massimo Del Prete, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 s.m.i., quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di FER s.r.l., con decorrenza dal 1° agosto 2026;
2. **di dare comunicazione** all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nei modi e nelle forme previste dalle indicazioni dell'Autorità;
3. **di assegnare** all'Ing. Del Prete, nell'ambito dell'incarico affidatogli, tenendo conto della non esclusività della funzione, tutti i compiti meglio dettagliati dall'All. 3 del PNA 2022, tra cui:
 - a) elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta

all'amministratore Unico per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo diversamente stabilito dall'ANAC;

- b) provvedere al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste.
- c) redigere la relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano di cui alla lettera precedente;
- d) proporre modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- e) definire, d'intesa con l'U.O personale e Formazione, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione e individuati nel Piano;
- f) individuare, d'intesa con l'U.O Personale e Formazione, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- g) gestire le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'azienda, secondo adeguate modalità per dare seguito alla le modalità previste dal D.Lgs. 24/2023 e dalla Delibera Anac 311/2023, che hanno recepito la direttiva europea whistleblowing;
- h) segnalare all'Amministratore Unico e all'OdV di FER le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- i) di riferire all'Amministratore Unico per tutte le questioni di cui ai punti precedenti;

- j) per quanto concerne la Trasparenza, svolgere un'attività di controllo sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia ed in capo ai diversi responsabili delle U.U.O.O.;
- k) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiedere all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esaminare le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del D.lgs. 33/2013;
- l) gestire le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPCT;

4. di dare atto che:

- le attività di cui al precedente punto 3) sono esercitate secondo le modalità specificate nel PTPC, tenendo conto della non esclusività della funzione svolta dall'Ing. Del Prete, con il supporto e la collaborazione dei dirigenti, Responsabili di Unità Operativa, funzionari degli uffici e settori maggiormente coinvolti nella azione diretta alla prevenzione della corruzione;
- le attività di cui al precedente punto 3) sono esercitate con l'obiettivo di diffondere la cultura della trasparenza e della prevenzione amministrativa della corruzione, quali principi fondamentali dell'azione e dei comportamenti dei dipendenti e ne costituiscono anche i relativi parametri di valutazione del raggiungimento del suddetto obiettivo;

- per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, l'Ing. Del Prete si raccorda con i Dirigenti e Responsabili della Unità Operative, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Società trasparente";
 - i Dirigenti/Responsabili di Unità Operative che producono i dati oggetto di pubblicazione sono i referenti per l'attuazione del Piano Anticorruzione e per la Trasparenza e sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "*Società trasparente*", in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e come indicato nel Piano Triennale Anticorruzione, sezione Trasparenza;
 - come previsto dalla normativa vigente, gli obblighi specificati nel presente atto sono integrati negli obiettivi assegnati a tutti i soggetti coinvolti.
- 5. **di dare atto** che al RPCT non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo, fatta comunque salva la possibilità di riconoscere un'eventuale retribuzione di risultato legata all'effettivo conseguimento degli obiettivi come sopra predeterminati di cui ci si riserva la previsione e relativa quantificazione in separato atto;
- 6. **di nominare** l'Avv. Deborah Mantovani quale Referente e Supporto in materia Anticorruzione e Trasparenza, affinché affianchi il RPCT nella gestione dei flussi informativi, nella redazione degli atti programmatici, nel monitoraggio dell'adempimenti degli oneri di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e nel raccordo operativo con i settori aziendali;

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, CONSERVATA PRESSO L' U.O. LEGALE

7. **di dare atto** che l'incarico di RPCT e quello di Coadiutore in materia Anticorruzione e Trasparenza saranno pari al mandato dell'Amministratore Unico e scadranno, pertanto, con la cessazione dall'incarico di quest'ultimo, salvo revoche anticipate degli incarichi di cui trattasi, da esercitarsi esclusivamente in caso di giusta causa.
8. **Di dare mandato** agli Uffici preposti di procedere alla comunicazione della presente determina e di tutti gli atti correlati e consequenziali di competenza.

Gianluca Benamati

Amministratore Unico